

MONITORAGGIO DELL'AVIFAUNA E FAUNA PRESENTE

Repowering degli impianti eolici siti nei Comuni di Castiglione Messer Marino

Schiavi di Abruzzo e Roccaspinalveti

(Secondo trimestre)

Premessa

Il monitoraggio eseguito in questo secondo trimestre è stato effettuato con l'impianto vecchio in funzione e, nel sol mese di marzo, soggetto a "repowering", con l'inizio dei lavori di cantiere nei presi del transetto n°2.

Il periodo analizzato ha interessato i mesi di gennaio, febbraio e marzo con diverse uscite distinte a rilevare per lo più specie svernanti e di passo o inizio periodo riproduttivo nel mese di marzo.

Metodologia usata per il monitoraggio

Il metodo utilizzato per raccogliere i dati faunistici è stato quello dei "Transetti senza indicazione delle distanze", poiché rappresenta un sistema facilmente applicabile e ripetibile, senza necessità di attrezzature specifiche e di rapida interpretazione.

Per eseguire lo studio della fauna e dell'avifauna sono stati percorsi i transetti utilizzati nei monitoraggi fatti tra il 2012 e 2013. In questo modo si potranno paragonare i dati pre opera con quelli elaborati in questa fase e nelle future fasi successive (cantiere e messa in esercizio).

Di seguito si riporta testualmente quanto indicato nel Manuale dei "metodi di raccolta dati in campo per l'elaborazione di indicatori di biodiversità" redatto dall'A.P.A.T.:

"Il metodo di censimento dei transetti lineari permette di ottenere una valutazione quantitativa della costituzione della comunità. Questo metodo prevede che l'osservatore, stabilito un itinerario (transetto), registri tutti gli uccelli visti o sentiti durante il tempo impiegato per percorrere l'intero transetto. Durante il rilevamento vengono annotati la specie, il numero di individui, l'attività, il substrato e la distanza dal transetto degli uccelli osservati. All'interno di ogni tipologia ambientale verranno individuati una serie di transetti che verranno ripetuti ogni mese. È importante che il rilevamento venga effettuato all'interno di un'area il più possibile omogenea dal punto di vista ambientale: in una fase

preliminare dello studio vengono stabilite le diverse tipologie e individuati i percorsi da effettuare.

Il transetto utilizzato è stato quello senza misurazione delle distanze (Burnham et al., 1980): L'osservatore procede lentamente (1-2 Km /ora) lungo una linea prefissata e registra tutti gli uccelli visti. Si tratta di un metodo di conteggio che può rappresentare un punto di riferimento utile per il monitoraggio della biodiversità, confronto tra habitat, indagini pre e post trattamento, andamento delle popolazioni e può fornire dati di densità. E' principalmente utilizzato in ambienti aperti.

Per il monitoraggio della fauna sono stati seguiti i transetti utilizzati per l'avifauna con l'utilizzo di tecniche appositamente studiate per rilevare la presenza di eventuali specie faunistiche nell'area in esame (tracce, avvistamenti diretti, ecc..).

I transetti, per questo primo trimestre, sono stati eseguiti con le seguenti cadenze:

Svernanti

Data	Temperatura media	Vento	Tempo
21/01/2018	07°C	Moderato	Nuvoloso
17/02/2018	08°C	Debole	Poco nuvoloso
17/03/2018	12°C	Moderato	Nuvoloso

I rilevamenti sono stati effettuati una sola volta per tornata e mai con condizioni meteorologiche sfavorevoli (vento forte o pioggia intensa).

Di seguito si riporta la mappa con i transetti di osservazione utilizzati per l'avifauna e la fauna.

TRANSETTI UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO



Studio di consulenza ambientale del Dott. Alfonso Ianiro

C.so Risorgimento, 222/E – 86170 ISERNIA

Cell. 3201831304

Email: alfoiani@gmail.com - P.Iva: 00822550943

Risultati

I dati raccolti in questi 3 mesi di monitoraggio sono serviti per avere una lista di specie che interessa la zona sia come svernanti, sia di passo che come possibili nidificanti e la loro interazione con le prime attività di canitiere. Di seguito si riporta la checklist delle specie rilevate nel periodo di rilevamento con i relativi habitat:

Nome italiano	Specie	Status	Seminativi/Prati	Pascoli con arbusti	Arbusteti	Boschi	Ambiente rupicolo	Ruderi/Manufatti
Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	SB, Mreg	X	X				
Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	SB, Mreg, W		X	X	X		
Cinciallegra	<i>Parus major</i>	SB, Mreg, W		X	X	X		
Cinciarella	<i>Parus caeruleus</i>	SB, Mreg, W		X	X	X		
Cincia mora	<i>Periparus ater</i>	SB, M par, W		X	X	X		
Codiroso spazzacamino	<i>Phoenicurus ocrurus</i>	SB, Mreg, W		X	X	X		
Cornacchia grigia	<i>Corvus corone</i>	SB		X		X		
Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	Mreg, B		X	X	X		
Gazza	<i>Pica pica</i>	SB	X		X			X
Merlo	<i>Turdus merula</i>	SB, Mreg, W		X	X	X		
Nibbio reale	<i>Milvus milvus</i>	SB, Mreg	X					
Pettiroso	<i>Erithacus rubecola</i>	SB, Mreg, W		X	X	X		
Poiana	<i>Buteo buteo</i>	SB, Mreg	X	X		X		
Saltimpalo	<i>Saxicola torquata</i>	SB, Mreg		X	X			
Sordone	<i>Prunella collaris</i>	SB, M reg, W	X	X				
Spioncello	<i>Anthus spinoletta</i>	Mreg, B, W	X	X				
Strillozzo	<i>Emberiza calandra</i>	SB, Mreg	X	X				
Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>	SB, M irr, W	X	X				
Zigolo muciatto	<i>Emberiza cia</i>	SB, M reg, W		X	X			

Per quanto riguarda la fauna terrestre sono state rilevate le tracce delle seguenti specie:

Nome italiano	Specie	Seminativi/Prati	Pascoli con arbusti	Arbusteti	Boschi	Ambiente rupicolo	Ruderi/Manufatti
Cinghiale	<i>Sus scrofa</i>	X	X	X	X		
Volpe	<i>Vulpes vulpes</i>	X	X	X	X		
Talpa	<i>Talpa europaea</i>	X	X				

L'avifauna è stata presente in maniera costante sia dal punto di vista della diversità che nel numero di individui in tutti i monitoraggi con la prevalenza, in questo periodo, di Fringuello. Durante i rilievi non sono state rilevate specie di passo, mentre nel mese di Marzo sono comparse specie legate al periodo riproduttivo come la Tottavilla.

Non si sono rilevate criticità nei pressi dell'area di cantiere posta vicino al secondo transetto e nelle aree dei futuri cantieri, soprattutto per l'assenza di arbusti e alberature utilizzabili come rifugio o come possibili siti di nidificazione per alcune specie.

Infatti l'area di cantiere, anche se interessata dal passaggio di animali, che confermano l'assenza di problematiche dovute al disturbo antropico, non risulta idonea a possibili nidificazioni neanche per le specie che costruiscono i nidi tra i ciuffi di erba come l'Allodola, la Tottavilla e lo Strillozzo. Ciò è dovuto alla scarsa vegetazione rilevabile sulle piazzole adoperate come aree di lavorazione per lo smontaggio degli aerogeneratori e per la viabilità esistente. Le aree idonee alla riproduzione sono poste quindi a debita distanza e totalmente prive di disturbo dovuto alla presenza del cantiere.

Nei mesi successivi si andranno a verificare, oltre ai transetti di monitoraggio, anche le zone esterne al cantiere per valutare possibili criticità attualmente non riscontrate.

Isernia, 30/03/2018

Dott. Alfonso Ianiro

